

Belluno, 16 gennaio 2012

Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A., Viale E. Galbani, 70 – 00156 ROMA

→ Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, via C.Colombo, 44 - 00147 Roma

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il Paesaggio, e le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea - via di San Michele, 22 - 00153 Roma

Comune di Belluno – Sindaco Antonio Prade

Comune di Ponte nelle Alpi - Sindaco Roger De Menech

ed uffici competenti in materia

OGGETTO: Osservazione al progetto presentato da Società Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in Viale E. Galbani, 70 – 00156 ROMA, denominata “Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella media valle del Piave”.

La presente osservazione contiene una proposta di miglioramento dell'intervento progettato ed avanzato dalla Società Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. sulle linee aeree a 220 kV che attraversano gli abitati di Levego e Sagrogn.

PREMESSO CHE, come si evince dall'elaborato D U 22217B1 B CX 14142 del 15/09/2010, relativamente alle 2 linee elettriche a 220kV che attraversano attualmente gli abitati di Levego e Sagrogn:

- L'attuale direttrice Soverzene – Scorzè è in previsione di demolizione, per essere sostituita da una nuova linea (Polpet – Scorzè) da realizzarsi ex novo a cura della Società Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. dislocata a nord del centro abitato di Levego e Sagrogn, adiacentemente all'alveo del fiume Piave e affiancata alla attuale direttrice Soverzene – Vellai.
- L'attuale direttrice Soverzene – Vellai verrà modificata e rinominata “Polpet – Vellai”, ma la linea elettrica esistente attualmente in corrispondenza dei paesi di Levego e Sagrogn rimarrà inalterata, secondo la proposta di modifica avanzata dalla Società Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A., in quanto l'intervento interesserà tale linea solamente per un breve tratto, nel territorio del Comune di Belluno, a Nord dei paesi Levego e Sagrogn.

CONSIDERATO CHE

- Levego e Sagrogn sono paesi dei quali solo da pochi anni si sta iniziando a studiare e pianificare uno sviluppo razionale, riqualificando gli antichi centri abitati.
- La stessa linea Soverzene – Vellai (futura Polpet – Vellai) a 220kV attraversa, sorvolandola, in località Sagrogn, l'azienda agricola denominata “Rio Cavalli”. Tale azienda agricola ha recuperato e rivalutato il territorio un tempo adibito a discarica di inerti ed ha realizzato dei laghetti artificiali per la pesca sportiva e l'allevamento del gambero di fiume “astacus-astacus” in una zona in precedenza paludosa, risanando



l'intera area. Infine la stessa azienda agricola ha creato una fattoria didattica che attira un importante numero di scolaresche e famiglie, per visitare gli allevamenti di: cinghiali, maiali, cervi, daini, capre, pecore, conigli, oche e animali da cortile. La presenza della linea elettrica a 220kV, che sorvola questo parco naturalistico, disincentiva le visite allo stesso, avendo un impatto negativo sui visitatori che temono per la salute propria e dei propri figli, vedendo le linee ad alta tensione sopra alle proprie teste, ed inoltre "rovina" oggettivamente la visuale sull'intera area.

- La linea Soverzene – Vellai (futura Polpet – Vellai) a 220kV affianca il centro abitato (storico) di Levego, con conseguente preoccupazione per la salute degli abitanti. Nello specifico:
 - la distanza di detta linea dall'abitato, in alcuni punti, scende approssimativamente sotto 10 metri;
 - la linea elettrica dista non più di 35 metri dal campanile della chiesa antica di Levego;
 - l'impatto visivo della linea stessa è rilevante, in quanto la linea corre attualmente al livello del paese o poco spostato a valle, sul pendio che scende verso il fiume Piave;
 - a causa della presenza della linea ad alta tensione risulta sfavorito qualsiasi intervento edilizio di rivalutazione residenziale nei pressi del centro storico di Levego.

LA POPOLAZIONE LOCALE CHIEDE:

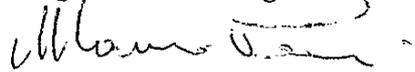
1. che la linea elettrica ad alta tensione Soverzene – Vellai (futura Polpet – Vellai) venga anch'essa spostata a nord, in posizione adiacente all'alveo del fiume Piave, ed accorpata alla nuova direttrice a 220kV Polpet - Scorzè (rimanendo quindi completamente entro la fascia di fattibilità prevista nel protocollo d'intesa stipulato in data 31 marzo 2009 con i comuni di Soverzene, Ponte nelle Alpi e Belluno e la provincia di Belluno). Sfruttando la concomitanza con la realizzazione ex novo della direttrice Polpet - Scorzè, l'aggravio economico dovrebbe risultare infatti alquanto ridotto, mentre il vantaggio che ne ricaverebbero i paesi di Sagrogn e, in particolare, Levego sarebbero rilevanti. (Vedasi allegata illustrazione grafica della proposta di modifica oggetto della presente osservazione).
2. che entrambe le linee elettriche ad alta tensione che attualmente interessano il territorio di Levego e Sagrogn vengano interrate, per lo meno nel tratto adiacente al centro storico di Levego, garantendo gli stessi standard ed i ridotti livelli di emissioni elettromagnetiche che sono attualmente previsti per la vicina località di Polpet, sita in Comune di Ponte nelle Alpi.

Si ritiene importante sottolineare, infine, come ulteriori significanti vantaggi si otterrebbero nel caso in cui i diversi organismi coinvolti riuscissero a fare sintesi e coordinare l'intervento in oggetto con la realizzazione del nuovo attraversamento viario sul fiume Piave, completo delle bretelle di by-pass di Levego e Sagrogn, oggi in fase di progetto (come da accordo di programma stipulato tra Regione Veneto e Comune di Belluno in data 30/12/2011)

Distinti saluti

Per i cittadini di Levego e Sagrogn:

Il Consigliere Comunale Ing. Mauro Pavei



Il presidente del Comitato Frazionale di Levego e Sagrogn Angela Zoppè

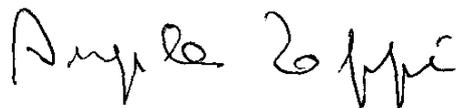


Illustrazione grafica della proposta di modifica, oggetto della presente osservazione, al progetto TERNA denominato "Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella media valle del Fave"

